



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3225

Seduta del 09/06/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

APPROVAZIONE VERBALI DI ACCORDO TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA E DEL COMPARTO DEL SSN IN MATERIA DI: "LINEE GENERALI DI INDIRIZZO SULLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI - ANNO 2020 PER IL PERSONALE DELLA DIRIGENZA DELLA SSN", "FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER INCENTIVI IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - ART. 1 DL 18/2020 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27" E S.M.I.", "ART. 5 LEGGE REGIONALE N. 9, INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Paola Palmieri

L'atto si compone di 56 pagine

di cui 48 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO quanto stabilito in materia di confronto regionale dai sotto riportati Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

- CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019 Triennio 2016-2018;
- CCNL Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa del servizio sanitario nazionale del 17 ottobre 2008 parte normativa quadriennio 2006 – 2009;
- CCNL del Personale del Comparto Sanità del 21 maggio 2018, triennio 2016/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015 "*Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*" e successive modifiche e integrazioni, con la quale si è dato avvio al percorso di evoluzione del Servizio Socio Sanitario lombardo;

RICHIAMATA la DGR n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio-sanitario per l'esercizio 2020 (di concerto con gli assessori Caparini, Piani e Bolognini)*";

VISTA la D.G.R. n. 1269 del 18/02/2019 di costituzione della Delegazione di parte pubblica regionale;

EVIDENZIATO CHE:

- l'estrema virulenza con cui l'emergenza epidemiologica COVID-19 si è rivelata in Regione Lombardia ha reso necessaria una profonda e generalizzata riorganizzazione delle attività sanitarie ed assistenziali e di prevenzione delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, delle Agenzie di Tutela della Salute, degli IRCCS Pubblici trasformati in Fondazioni e dell'AREU, comportando, in particolare, un importante incremento dei posti letto delle unità operative di malattie infettive, di terapia intensiva e sub intensiva, la riconversione di interi ospedali o di loro aree, che sono stati dedicati ad accogliere in via esclusiva pazienti affetti dal contagio, e la complessiva riprogrammazione delle ordinarie attività di assistenza, al fine di orientare primariamente il personale e le strutture organizzative verso le attività di cura e prevenzione collegati all'emergenza epidemiologica;
- le sopra esposte misure di riorganizzazione hanno determinato un notevole impatto sulle condizioni di lavoro degli operatori del SSR, che ha anche visto la necessità di una considerevole presenza lavorativa sul luogo di lavoro, con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

particolare riferimento a coloro che sono stati impegnati nei reparti COVID e, più in generale, nelle attività di prevenzione, diagnosi e cura collegati alla diffusione del COVID-19;

- la delegazione di parte Pubblica e le Organizzazioni Sindacali regionali della Dirigenza del SSN e del Comparto Sanità, hanno concordato, di convogliare tutte le risorse a disposizione, previste dagli interventi normativi messi in atto dal Governo nell'ambito dell'emergenza COVID 19, dagli istituti contrattuali previsti, e dagli interventi normativi posti in essere dalla Regione Lombardia per la ripresa economica, per far sì che tutto il personale impegnato nell'emergenza COVID-19 benefici di un riconoscimento economico che riconosca la dedizione, gli sforzi, il sacrificio e l'alta professionalità, dimostrata durante la fase emergenziale;

DATO ATTO che per il fine sopra enunciato, nelle giornate del 26/03/2020, 08/04/2020, 11/05/2020 20/05/2020 e 26/05/2020 hanno avuto luogo, in separati incontri, in modalità videoconferenza, i confronti regionali tra la Delegazione di Parte Pubblica e le OO.SS. regionali della Dirigenza del SSN e del Comparto Sanità, conclusosi per la Dirigenza con la sigla di un accordo unitario (All. 1), parte integrante del presente provvedimento, volto a rappresentare la volontà di cui in premessa, nonché ulteriori tematiche connesse all'attuale gestione dell'emergenza COVID e, a tre diversi accordi per la finalizzazione delle risorse individuate nei provvedimenti normativi nazionali, regionali e degli Istituti contrattuali vigenti, sotto riportati e allegati quali parti integranti del presente provvedimento (Allegati 2, 3 e 4):

- Allegato 2 - Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020 - per il personale della Dirigenza della Sanità Pubblica;
- Allegato 3 - Finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del servizio Sanitario nazionale art.1 DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i.;
- Allegato 4 - Art. 5 legge regione Lombardia n. 9/2020, Interventi per la ripresa economica;

DATO ATTO ALTRESI'

- che i sopra richiamati istituti e provvedimenti normativi nazionali e regionali hanno visto per le OO.SS. del Comparto, l'addivenire ad un accordo unitario che li ricomprende tutti (Allegato 5, parte integrante del presente provvedimento);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- che la sottoscrizione degli accordi da parte delle OO.SS è avvenuta in forma elettronica, attraverso scambio di mail tra l'Amministrazione e le OO.SS;

PRECISATO CHE:

- le risorse destinate a finanziare le Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020, sono compatibili per l'anno 2020 con le risorse destinate a finanziare il Servizio Socio Sanitario Regionale dell'anno 2020, di cui alla D.G.R. n. 2672/2019;
- le Risorse Aggiuntive Regionali previste per l'anno 2020, da tenere debitamente distinte dalle altre risorse relative al Fondo delle premialità, sono destinate al trattamento economico accessorio dell'anno di riferimento e non si consolidano;
- le Risorse Aggiuntive Regionali per l'anno 2020, che risultano essere vincolate ed indisponibili, potranno essere utilizzate esclusivamente in seguito alla sottoscrizione di accordi a livello aziendale con le rappresentanze sindacali aziendali con le modalità indicate nell'accordo;
- in riferimento alla finalizzazione delle risorse stanziati dall'art. 1 del D.L. n. 18/2020, convertito con modifiche dalla legge n. 27/2020 negli importi di cui alla tabella A di cui al citato D.L. comprensive di oneri e irap, sono dirette ad integrare per il solo anno 2020 il finanziamento degli istituti collegati alle condizioni di lavoro con riferimento al personale della Dirigenza e del Comparto direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, anche con l'incremento dei relativi Fondi Contrattuali che pertanto non si consolidano;
- in riferimento alla finalizzazione delle risorse stanziati dall'art. 5 della legge regionale n. 9/2020, comprensive di oneri e irap, sono dirette ad incrementare per il solo anno 2020, la retribuzione di risultato per la Dirigenza e la retribuzione collegata alla premialità per l'area del Comparto, anche con l'incremento dei relativi Fondi contrattuali che pertanto non si consolidano;

RITENUTO DI APPROVARE:

- l'accordo Unitario del personale della Dirigenza del SSN di cui al verbale di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

confronto regionale del 26/05/2020 (Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento);

- le Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020 - per il personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa della Sanità Pubblica, sottoscritte in data 20 maggio 2020 (Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento);
- il verbale di confronto sulla distribuzione delle risorse di cui all'art. 1 del D.L.18/2020 Dirigenza nonché le risorse stanziati ai sensi dell'art. 2 commi 6 e 10 del D.L. n. 34/2020 (Allegato 3, parte integrante del presente provvedimento);
- verbale di accordo sulla premialità di cui ai sensi dell'art. 5 della l.r. 9/2020-Dirigenza (Allegato 4, parte integrante del presente provvedimento);
- l'accordo Unitario del personale del Comparto del SSN di cui al verbale di confronto regionale del 26/05/2020 (Allegato n. 5, parte integrante del presente provvedimento);

ATTESO CHE le risorse da destinare alla remunerazione del disagio e degli incentivi da riconoscere al personale impegnato nell'emergenza COVID-19, che ammontano complessivamente ad Euro 123.451.232,00, sono assicurate dai finanziamenti statali e regionali, così stanziati e disponibili nel bilancio regionale 2020:

- Euro 41.451.232 ex art. 1, comma 1- DL 18/2020 convertito in L. 27/2020, così come modificato dall'art. 2 comma 6 del DL 34/2020, iscritti al capitolo 14280 del bilancio 2020;
- Euro 42.000.000,00 ex art. 5 L.R. 9/2020, iscritte al capitolo 14332 del bilancio 2020;
- Euro 40.000.000,00 ex art. 5 L.R. 9/2020, iscritte al capitolo 14333 del bilancio 2020;

SI DA ATTO che l'importo assegnato sarà di euro 121.954.826, atteso che rispetto al finanziamento di euro 41.451.232 ex art. 1, comma 1 – DL 18/2020 convertito in L. 27/2020, così come modificato dall'art. 2, comma 6 del DL 34/2020, l'importo di €1.496,406,00, verrà assegnato successivamente agli Enti interessati previo ulteriore



Regione Lombardia

LA GIUNTA

accordo con le OO.SS.

PRECISATO che, con successivo provvedimento della D.G. Welfare, le risorse destinate agli incrementi dei Fondi del disagio e della premialità per la somma complessiva di Euro 121.954.826 saranno assegnate, impegnate e liquidate, in una unica soluzione, agli Enti interessati;

PRECISATO inoltre che i finanziamenti relativi alle Risorse Aggiuntive Regionali 2020, sono già state assegnati, con Decreto n. 962 del 29.1.2020, così come modificato dal Decreto n. 1578 dell'11.2.2020, alle ATS, ASST, IRCCS Pubblici, AREU e Agenzia dei Controlli in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2020 e sono da ritenersi vincolate ed indisponibili, sino alla sottoscrizione di accordi a livello aziendale con le rappresentanze sindacali aziendali, specificando che le stesse saranno erogate agli Enti interessati nella misura dell'80 per cento a giugno 2020 e, il restante 20% nel mese di gennaio 2021, secondo le consuete modalità;

VALUTATE ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare:

- l'accordo Unitario del personale della Dirigenza del SSN di cui al verbale di confronto regionale del 26/05/2020, All. 1 parte integrante del presente provvedimento;
- le Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020 - per il personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa della Sanità Pubblica, sottoscritte in data 20 maggio 2020, All. 2 parte integrante del presente provvedimento;
- il Verbale di confronto sulla distribuzione delle risorse di cui all'art. 1 del D.L. 18/2020 - All. 3 parte integrante del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Verbale di accordo sulla premialità di cui ai sensi dell'art. 5 della l.r. 9/2020, All. 4 parte integrante del presente provvedimento;
- l'accordo Unitario del personale del Comparto del SSN di cui al verbale di confronto regionale del 26/05/2020 All. 5 parte integrante del presente documento;

2. di precisare che:

- le risorse destinate a finanziare l'accordo di cui all'Allegato n. 2 (Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020) sono compatibili per l'anno 2020 con le risorse destinate a finanziare il Servizio Socio Sanitario Regionale dell'anno 2020, di cui alla D.G.R. n. 2672/2019 e che le stesse sono già state assegnate, con Decreto n. 962 del 29.1.2020 così come modificato dal Decreto n. 1578 dell'11.2.2020, alle ATS, ASST, IRCCS Pubblici, Areu e Agenzia dei Controlli, in sede di Bilancio preventivo 2020, e sono da ritenersi vincolate ed indisponibili, sino alla sottoscrizione di accordi a livello aziendale con le rappresentanze sindacali, specificando che le stesse saranno erogate agli Enti interessati nella misura dell'80 per cento a giugno 2020 e, il restante 20% nel mese di gennaio 2021, secondo le consuete modalità;
- le Risorse Aggiuntive Regionali previste per l'anno 2020, da tenere debitamente distinte dalle altre risorse relative al Fondo delle premialità, sono destinate al trattamento economico accessorio dell'anno di riferimento e non si consolidano;
- in riferimento all'Allegato n. 3, la finalizzazione delle risorse stanziata dall'art. 1 del D.L. n. 18/2020, convertito con modifiche dalla legge n. 27/2020, negli importi di cui alla tabella A di cui al citato D.L., comprensive di oneri e IRAP, sono dirette ad integrare per il solo anno 2020 il finanziamento degli istituti collegati alle condizioni di lavoro con riferimento al personale della Dirigenza e del Comparto direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19 anche con l'incremento dei relativi Fondi Contrattuali che pertanto non si consolidano;
- in riferimento all'All. 4, la finalizzazione delle risorse stanziata dall'art. 5 della legge regionale n. 9/2020, comprensive di oneri e irap, sono



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dirette ad incrementare per il solo anno 2020, la retribuzione di risultato per la Dirigenza e la retribuzione collegata alla premialità per l'area del Comparto, anche con l'incremento dei relativi Fondi contrattuali che pertanto non si consolidano;

3. di dare atto che la copertura finanziaria delle risorse da destinare alla remunerazione del disagio e degli incentivi da riconoscere al personale impegnato nell'emergenza COVID-19, che ammontano complessivamente ad Euro 123.451.232,00, sono assicurate dai finanziamenti statali e regionali, così stanziati e disponibili nel bilancio regionale 2020:
 - Euro 41.451.232 ex art. 1, comma 1- DL 18/2020 convertito in L. 27/2020, così come modificato dall'art. 2 comma 6 del DL 34/2020, iscritti al capitolo 14280 del bilancio 2020;
 - Euro 42.000.000,00 ex art. 5 L.R. 9/2020, iscritte al capitolo 14332 del bilancio 2020;
 - Euro 40.000.000,00 ex art. 5 L.R. 9/2020, iscritte al capitolo 14333 del bilancio 2020;
4. di dare atto che l'importo assegnato sarà di euro 121.954.826, atteso che rispetto al finanziamento di euro 41.451.232 ex art. 1, comma 1 – DL 18/2020 convertito in L. 27/2020, così come modificato dall'art. 2, comma 6 del DL 34/2020, l'importo di €1.496.406,00, verrà assegnato successivamente agli Enti interessati previo ulteriore accordo con le OO.SS.
5. di rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Welfare l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse di cui al precedente punto 4 a favore degli enti interessati.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Regione Lombardia

DG WELFARE

Verbale di confronto regionale

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte pubblica Regionale - così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 - e le Organizzazioni Sindacali Regionali della Dirigenza de SSN, si sono incontrate nell'ambito del percorso di confronto, che le ha viste, nelle giornate del 26/03/2020, 08/04/2020, 11/05/2020 20/05/2020, confrontarsi sui seguenti temi:

- a) Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020 - per il personale della Dirigenza della Sanità Pubblica;
- b) finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale -art.1 DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27,
- c) legge regione Lombardia n. 9, Interventi per la ripresa economica.

L'istituto del confronto regionale è stato il luogo in cui, nell'ambito di un leale rapporto di collaborazione la Parte Pubblica e le OO.SS. sindacali della Dirigenza, si sono orientate le politiche del personale delle Aziende ed Enti del SSR, verso obiettivi di valorizzazione delle risorse umane e professionali e di miglioramento organizzativo, in un momento storico che ha messo a dura prova, ad ogni livello, tutto il personale delle Aziende, Enti e IRCCS del SSR.

L'estrema virulenza con cui l'emergenza epidemiologica COVID-19, si è rivelata in Regione Lombardia ha reso necessario una profonda e generalizzata riorganizzazione delle attività sanitarie ed assistenziali e di prevenzione delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, delle Agenzie di Tutela della Salute, degli IRCCS Pubblici trasformati in Fondazioni e dell'AREU, comportando, in particolare, un importante incremento dei posti letto delle unità operative di malattie infettive, di terapia intensiva e sub intensiva, la riconversione di interi ospedali o di loro aree, che sono stati dedicati ad accogliere in via esclusiva pazienti affetti dal contagio e la complessiva riprogrammazione delle ordinarie attività di assistenza, al fine di orientare primariamente il personale e le strutture organizzative verso le attività di cura e prevenzione collegati all'emergenza epidemiologica.

Le sopra esposte misure di riorganizzazione hanno determinato un notevole impatto sulle condizioni di lavoro degli operatori del SSR, che ha anche visto la necessità di una considerevole presenza lavorativa sul luogo di lavoro, con particolare riferimento a coloro che sono stati impegnati nei reparti COVID e, più in generale, nelle attività di prevenzione, diagnosi e cura collegati alla diffusione del COVID-19.

Ciò premesso, le parti concordano di convogliare tutte le risorse a disposizione, previste dagli interventi normativi messi in atto dal Governo nell'ambito dell'emergenza COVID 19, dagli istituti contrattuali previsti, e dagli interventi normativi posti in essere dalla Regione Lombardia per la ripresa economica, per far sì che tutto il personale impegnato nell'emergenza COVID-19 benefici di un riconoscimento economico che in qualche maniera ricompensi, la dedizione, gli sforzi, il sacrificio e l'alta professionalità, dimostrata durante la fase emergenziale.

La parte pubblica fa proprie le richieste delle OO.SS. circa il loro necessario apporto e coinvolgimento nelle operazioni di riorganizzazione della fase 2, mediante una prima convocazione sul tema fissata il 4 giugno p.v..

Nell'ambito delle successive riunioni saranno affrontati anche i seguenti temi:

- Misure di sorveglianza sanitaria e di sicurezza dei lavoratori, in correlazione con le diverse fasi della pandemia COVID in atto. In particolare, si punta a uniformare il più possibile il comportamento delle aziende.
- Applicazione degli artt. 1 e 2 del D.L. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio) sul rafforzamento dell'assistenza territoriale e sul riordino della rete ospedaliera indispensabili per arginare il contagio COVID e assicurare le cure necessarie alla cittadinanza che non accede ai presidi ospedalieri.
- Linee di indirizzo, in materia di rapporto di lavoro in considerazione dell'attuale assetto normativo e del diritto del lavoratore al recupero psico-fisico ed alla conciliazione dei tempi lavoro-famiglia: fruizione di ferie e permessi, accesso al lavoro agile, eventuale riposo compensativo per operatori impegnati nel trattamento di pazienti COVID in picco pandemico.
- Remunerazione di prestazioni aggiuntive rese nella fase emergenziale e da svolgere per il progressivo recupero delle prestazioni ordinarie sanitarie e non.
- Applicazione dell'art. 6 del CCNL 2016-2018 Area Sanità "Confronto regionale" come premessa alla costruzione di corrette relazioni sindacali finalizzate ad una fattiva collaborazione tra le parti.

Le parti concordano anche nel monitoraggio degli accordi incentivanti e dell'ulteriore impegno delle risorse economiche premiali relative all'emergenza COVID-19 stanziata nel D.L. 34/2020, con riferimento in particolare ai 31 milioni di cui all'art. 2 comma 10 del D.L. riportati nella Tabella allegato C. i cui criteri di distribuzione saranno esaminati nei prossimi incontri. Le parti si riservano inoltre di affrontare entro i prossimi 2 mesi, a seguito di opportune valutazioni, le ulteriori risorse previste dall'art. 2, comma 10, del D.L. 34/2020, anche in relazione all'art 2 comma 6 lettera b.

Richiamato quanto sopra, le parti concordano la distribuzione delle risorse di cui si è trattato nel corso dei precedenti incontri: RAR, risorse previste dall'art. 1 del D.L. 18/2020, così come convertito dalla l. 27/2020 e dal combinato disposto dalla legge regionale 9/2020 e dall'art. 2, comma 6, lett. b del D.L. 34/2020.

Le parti concordano che le sopra citate risorse verranno distribuite sulla base dei criteri stabiliti negli accordi allegati del presente documento:

Allegato 1) Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020 - per il personale della Dirigenza della Sanità Pubblica.

Allegato 2) finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale -art.1 DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dal DL 19 maggio 2020 n. 34.

Allegato 3) legge Regione Lombardia n. 9/2020, Interventi per la ripresa economica.

Milano 26 maggio 2020

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
Marco Salmoiraghi sottoscritto con mail del 8/06/2020
Paola Palmieri sottoscritto con mail del 8/06/2020

Massimo Giupponi sottoscritto con mail del 8/06/2020
Nunzio Del Sorbo sottoscritto con mail del 8/06/2020
Massimo Lombardo sottoscritto con mail del 8/06/2020
Paola Lattuada sottoscritto con mail del 8/06/2020

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE
AAROI EMAC Cristina Mascheroni mail del 30/05/2020
ANAAO ASSOMED Stefano Magnone mail del 30/05/2020
ANPO-ASCOTI -FIALS Medici
CIMO Giuseppe Ricciardi mail del 04/06/2020
CISL MEDICI Danilo Mazzacane mail del 30/05/2020
CISL FP Mauro Ongaro mail 04/06/2020 Laura Olivi mail del 04/06/2020
FASSID-SNR-AIPAC-SIMET- AUPI-SINAFO Bracelli Stefano mail del 31/05/2020 Franco Merlini mail del 05/06/2020
UIL FPL PTA

FEDIRETS Sez. FEDIR

Samuel Dal Gesso mail del 30/05/2020

FESMED

FP CGIL MEDICI e dei Dirigenti del SSN

Bruno Zecca mail del 30/05/2020

FVM (Federazione Veterinari e Medici)

Giancarlo Battaglia mail del 30/05/2020

**UIL FPL Coordinamento Nazionale aree contrattuali Dirigenza Medica -
Veterinaria e Sanitaria**

Paolo Campi mail del 31/05/2020

Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali
- Anno 2020 -
per il personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria,
Professionale, Tecnica e Amministrativa della Sanità Pubblica

TRA
DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
E
OO.SS. REGIONALI DELLA DIRIGENZA DELLA SANITA' PUBBLICA

In data 20 maggio 2020, la Delegazione di parte pubblica Regionale - così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 - e le Organizzazioni Sindacali Regionali della Dirigenza del SSN, si sono incontrate per la definizione delle Risorse Aggiuntive Regionali per l'anno 2020.

Richiamati i provvedimenti normativi Nazionali e Regionali in riferimento all'emergenza COVID-19 e in particolare:

Visti:

- il Decreto-Legge del 23/02/2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla legge 5/03/2020";
- il Decreto-Legge del 02/03/2020 n. 9 "Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19";
- il Decreto-Legge del 08/03/2020 n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";
- il Decreto-Legge n. 14 del 14/03/2020 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- il Decreto-Legge n. 18 del 17/03/2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Richiamati:

- Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25/01/2020, 30/01/2020, 21/02/2020;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3/02/2020 n. 630 "Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- ordinanze rispettivamente in data 21 febbraio 2020 e 23 febbraio 2020 del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia concernente indicazioni urgenti atte a far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- Ordinanza del Presidente Regione Lombardia del 24/02/2020: “Ulteriori misure applicative dell’ordinanza del 23 febbraio 2020 – riunioni in uffici pubblici ed attività di front-office”;
- Ordinanza del Presidente Regione Lombardia del 25/02/2020 “fabbisogno personale AREU”
- l’Ordinanza n. 514 del 21/03/2020 del Presidente della Giunta regionale della Lombardia;
- l’Ordinanza n. 515 del 21/3/2020 del Presidente della Regione Lombardia in materia di “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da covid-19 materia di igiene e sanità pubblica nel territorio regionale;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 23/02/2020 n. 574 “Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 22 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/02/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25/01/2020, 30/01/2020, 21/02/2020
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3/02/2020 n. 630 “Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 23/02/2020 n. 574 “Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamate altresì

- la DGR 20 dicembre 2019 n. XI/2672 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario per l’esercizio 2020” – (di concerto con gli Assessori Caparini, Piani e Bolognini)”;
- la DGR 2 marzo 2020 n. XI/2903 Prime Determinazioni in ordine all’emergenza, epidemiologica da Covid-19 - (Di Concerto con gli Assessori Gallera, Caparini e Foroni);
- la DGR 4 marzo 2020 n. XI/ 2905 “Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione dell’emergenza da covid-19 ed intesa tra associazioni di categoria (Confindustria Lombardia, AIOP, ANISAP E ARIS) e Regione Lombardia per l’impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici lombardi al fine di fronteggiare l’emergenza da covid-19”;
- la circolare del Ministero della Salute prot. GAB 2627 del 1° marzo 2020;
- la DGR 8 marzo 2020 n. XI/2906 “Ulteriori determinazione in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid – 19”;
- Decreto del Segretario della Regione Lombardia 12 marzo 2020 n. 3287 “Costituzione dell’Unità di Crisi dell’emergenza sanitaria in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid-19 e relativa Task Force”;
- Decreto Direttore Generale Welfare n. 3353 del 15 marzo 2020 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative, in attuazione della DGR n. XI//2906 dell’8 marzo 2020, per l’organizzazione della rete ospedaliera in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid – 19;

Nel fronteggiare la crisi epidemiologica in atto, tutto il personale delle Aziende e Enti del SSR è impegnato direttamente e indirettamente a vario titolo nell'emergenza collegata alla diffusione del virus Covid-19.

Ciò premesso, la Delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. regionali, consapevoli dello sforzo che tutto il personale del SSR , con abnegazione e spirito di appartenenza, sta destinando nel soccorrere e prendersi cura della popolazione colpita dal virus Covid-19, nonché dei pazienti assistiti negli Ospedali HUB, per effetto della rimodulazione delle prestazioni ospedaliere di cui alla DGR 2906, stabiliscono di destinare le risorse economiche individuate per l’istituto contrattuale delle RAR per l’anno 2020, individuando quale principale obiettivo, il contributo di tutti i lavoratori del sistema anche in considerazione del fatto che lo stato emergenziale è stato ad oggi stabilito in mesi 6 e, che, salve ulteriori proroghe, le ricadute sul sistema avranno ripercussioni in termini organizzativi, almeno per tutto l’anno 2020.

Ciò premesso si ritiene opportuno procedere con l’individuazione di massima delle seguenti aree di attività legate alla emergenza COVID 19, nelle quali tutto il personale della Dirigenza

è stato a vario titolo coinvolto. Tale elencazione è da intendersi non esaustiva, pertanto in sede di confronto con le OO.SS. aziendali si procederà a scegliere le aree effettivamente attinenti alla propria organizzazione sulla base di quelle proposte, ovvero a identificare ulteriori aree, purché strettamente legate ad attività svolte nell'ambito della emergenza COVID-19.

- *istituzione di reparti covid;*
- *istituzione di reparti subintensivi;*
- *potenziamento delle terapie intensive;*
- *presa incarico di pazienti covid di altri territori;*
- *aggregazione di reparti e trasferimenti interni;*
- *riassegnazione di personale da presidi spoke a presidi hub;*
- *presa incarico di pazienti di aziende spoke da parte dei presidi hub;*
- *partecipazione a unità di crisi aziendale;*
- *ridefinizione e gestione della logistica interna conseguenti all'emergenza (trasferimento reparti, tende pre-triage, ecc);*
- *Sviluppo di una specifica analisi epidemiologica della popolazione ATS indirizzata alla gestione dell'emergenza da COVID-19.*
- *Implementazione di servizi e sistemi di comunicazione e supporto nei confronti dei MMG e PLS per la gestione dell'emergenza COVID-19*
- *Interventi finalizzati alla conoscenza, monitoraggio e supporto dei soggetti in isolamento domiciliare.*
- *Sviluppo di iniziative di collaborazione e integrazione fra ASST e ATS e Enti locali orientate alla gestione dell'emergenza.*
- *Sviluppo di iniziative di collaborazione e integrazione fra AREU e ATS orientate alla gestione dell'emergenza.*
- *Potenziamento dell'attività distrettuale ATS indirizzata alla gestione dell'emergenza*
- *Riorganizzazione dell'attività di controllo e vigilanza veterinaria rivolta a garantire le filiere produttive fondamentali e la corretta gestione degli animali di affezione.*
- *Riorganizzazione dell'attività di controllo e vigilanza in materia di sicurezza del lavoro e impiantistica per far fronte all'emergenza;*
- *Partecipazione alle iniziative di formazione Emergenza sanitaria da COVID-19.*
- *soccorso sanitario extraospedaliero:*
 - o *SOREU: vicariamento totale/parziale di altre SOREU;*

- *AAT: gestione di MSB aggiuntivi per i territori sia di riferimento sia afferenti ad altre AAT compresi i MSB provenienti da altre regioni d'Italia e supporto alle SOREU con messa a disposizione di personale;*
- *Altre centrali regionali:*
 - *CUR NUE 112: gestione del sovraccarico di richieste di soccorso e vicariamento di altre CUR;*
 - *COI 116-117: presa in carico e inoltro diretto delle chiamate di soccorso sanitario erroneamente pervenute;*
 - *Numero verde regionale COVID-19: attivazione e gestione;*
- *potenziamento delle attività di reclutamento straordinario di personale intesa sia come attività amministrativa di reclutamento che come attività di addestramento e formazione da parte dei professionisti dipendenti delle nuove risorse assegnate in co.co.co. e libero professionali;*
- *approntamento della disciplina aziendale e partecipazione al lavoro agile;*
- *partecipazione ai protocolli di igiene e sicurezza approntati aziendalmente;*
- *gestione e approvvigionamento dei DPI;*
- *realizzazione strutture e impiantistica nuove aree COVID-19 intensive e sub-intensive;*
- *adozione e pubblicazione di atti e provvedimenti finalizzati alla gestione dell'emergenza;*
- *rendicontazione separata della contabilità e della produzione imputabili ad attività COVID-19;*
- *accoglienza e gestione degli accessi dell'utenza;*
- *gestione donazioni e raccolte fondi finalizzati alle attività COVID-19.*
- *rimodulazione dei servizi e ricollocazione delle risorse impiegate conseguenti all'emergenza (riprogrammazione delle attività, revisione delle modalità di erogazione delle prestazioni);*
- *interventi a carattere psicologico/sociale finalizzati al supporto di operatori dedicati ai pazienti COVID, di pazienti COVID e di cittadini coinvolti nell'emergenza.*

Ogni Azienda/Ente/Istituto nell'ambito delle sopradette aree di attività individuerà, a livello di unità operative ovvero di equipe ovvero di gruppo di lavoro ovvero a livello individuale tutto il personale in servizio nel 2020 destinatario delle risorse in argomento.

Le RAR 2020, da tenere debitamente distinte dalle altre risorse relative al Fondo delle premialità, sono destinate al trattamento economico accessorio dell'anno di riferimento e non si consolidano.

L'ammontare delle RAR per ogni azienda è costituito da una quota pro-capite moltiplicata per il numero dei dipendenti che hanno attivamente direttamente o indirettamente partecipato all'emergenza Covid-19, (per quota pro-capite si intende il n. di dipendenti in valore assoluto compreso il personale in aspettativa di maternità obbligatoria). Quest'ultima per l'anno 2020 è fissata in € 1.000,00= alla quale si aggiungono oneri riflessi ed IRAP.

Inoltre, al personale della Dirigenza che opera in turni articolati sulle 24 ore e che in un anno effettui almeno 12 turni notturni, è riconosciuta una ulteriore quota annua pari ad € 173,00= alla quale si aggiungono oneri riflessi ed IRAP.

- ogni area di intervento viene valorizzata economicamente e la quota complessiva viene erogata ai dipendenti che vi hanno effettivamente partecipato sulla base della effettiva presenza in servizio o, nelle modalità di lavoro agile o smart working (è considerata presenza l'infortunio e la quarantena con sorveglianza attiva e le assenze per malattia confermate da sierologici positivi, qualora tale informazione sia riscontrabile dall'amministrazione). Ogni dipendente deve essere coinvolto almeno una area di intervento, ferma restando l'erogazione di un'unica quota;
- l'identificazione delle aree di intervento e l'assegnazione del personale coinvolto a livello aziendale dopo la validazione operata dal Nucleo di Valutazione saranno immediatamente efficaci e non necessiteranno di ulteriori trasmissioni alla Direzione Generale Welfare.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi, vengono stabilite, nell'ambito della emergenza COVID 19, 2 fasi. La fase 1 tiene conto dell'attività svolta nel periodo del picco emergenziale, che viene stabilito dal 20/02/2020 al 31/05/2020. La fase 2 tiene conto delle attività di riorganizzazione post fase 1, il cui periodo viene stabilito dal 1/06/2020 al 30/11/2020.

Si conviene, in considerazione del tangibile apporto che ciascuno dei professionisti di cui alle presenti linee di indirizzo, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e specializzazioni, ha già di fatto in gran parte reso, che ciascuna azienda proceda, al riconoscimento nel mese di giugno 2020 una quota pari all'80% della singola quota pro capite annuale per l'attività svolta nel periodo dal 20/02/2020 al 31/05/2020. Il restante

20%, previa verifica del raggiungimento del compimento dell'ulteriore attività svolta entro il 30/11/2020, sarà corrisposto entro il 31/01/2021.

Destinatario delle disposizioni del presente atto è il personale delle ATS, delle ASST, degli IRCCS Pubblici trasformati in Fondazioni, dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU). È altresì destinatario delle disposizioni della presente atto il personale delle ASP che applica il contratto della Sanità Pubblica per il quale l'attuazione delle presenti linee di indirizzo, avverrà per il tramite dell'Assessorato alle Politiche Sociali, abitative e disabilità.

Sono altresì destinatari delle linee di indirizzo in questione l'Agenzia di Controllo del sistema socio sanitario lombardo (ACSS) e L'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) che fermo restando l'ammontare delle quote pro capite, tenuto conto della specificità delle attività svolte dalla stesse, provvederanno alla declinazione di obiettivi specifici, con le procedure, modalità e tempi di cui all' accordo regionale Anno 2019 (DGR n. 1727 del 10/06/2019) nonché il personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, al quale lo stesso Ente provvederà con risorse proprie di bilancio.

Milano 20 maggio 2020

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
Marco Salmoiraghi sottoscritto con mail del 8/06/2020
Paola Palmieri sottoscritto con mail del 8/06/2020
Massimo Giupponi sottoscritto con mail del 8/06/2020
Nunzio Del Sorbo sottoscritto con mail del 8/06/2020

Massimo Lombardo sottoscritto con mail del 8/06/2020
Paola Lattuada sottoscritto con mail del 8/06/2020

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE
AAROI EMAC Cristina Mascheroni mail del 30/05/2020
ANAAO ASSOMED Stefano Magnone mail del 30/05/2020
ANPO-ASCOTI -FIALS Medici
CIMO Giuseppe Ricciardi mail del 04/06/2020
CISL MEDICI Danilo Mazzacane mail del 30/05/2020
CISL FP Mauro Ongaro mail 04/06/2020 Laura Olivi mail del 04/06/2020
FASSID-SNR-AIPAC-SIMET- AUPI-SINAFO Bracelli Stefano mail del 31/05/2020 Franco Merlini mail del 05/06/2020
UIL FPL PTA
FEDIRETS Sez. FEDIR Samuel Dal Gesso mail del 30/05/2020
FESMED
FP CGIL MEDICI e dei Dirigenti del SSN Bruno Zecca mail del 30/05/2020
FVM (Federazione Veterinari e Medici) Giancarlo Battaglia mail del 30/05/2020

**UIL FPL Coordinamento Nazionale aree contrattuali Dirigenza Medica -
Veterinaria e Sanitaria**

Paolo Campi mail del 31/05/2020

REGIONE LOMBARDIA

DG WELFARE

Verbale di confronto sulla distribuzione delle risorse di cui all'art. 1 del D.L.18/2020

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte pubblica Regionale - così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 - e le Organizzazioni Sindacali Regionali della Dirigenza del SSN, si sono incontrate a conclusione del percorso di confronto, che le ha viste coinvolte in videoconferenza, nelle giornate del 26/03/2020, 08/04/2020, 11/05/2020, 20/05/2020, per il previsto confronto regionale sulla distribuzione delle risorse che finanziano il trattamento economico accessorio del personale del SSN previste da specifiche disposizioni di legge.

Oggetto del confronto sono le risorse di cui al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con legge di conversione del 24 aprile 2020, n. 27, dal titolo "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Il sopra richiamato D.L. 18 e successive conversioni e modifiche prevede un apposito finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale, viene stabilito in particolare che:

"Per l'anno 2020, allo scopo di incrementare le risorse da destinare prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanità e i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità nonché, per la restante parte, i relativi fondi incentivanti sono complessivamente incrementati, per ogni regione e provincia autonoma, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale dell'importo indicato per ciascuna di esse nella tabella di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto".

Per la Regione Lombardia (Tabella A Decreto), le somme stanziare compreso oneri e Irap ammontano a € 41.451.232=.

Considerato che l'applicazione della disposizione contenuta nel D.L. 18/2020 interessa

anche il personale della comparto del SSN è stato attivato specifico tavolo di confronto con le relative Organizzazioni sindacali.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 18/2020 le parti condividono le seguenti valutazioni:

- la disposizione determina, per l'anno 2020, un incremento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, con riferimento a quello direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19;
- in particolare, le risorse incrementano, per le finalità indicate dalla norma di legge, la disponibilità dei rispettivi fondi contrattuali dell'Area Sanità per la dirigenza sanitaria e dell'Area della Dirigenza Pta, che finanziano gli istituti collegati alle particolari condizioni di lavoro; eventuali residui saranno distribuiti, nell'ambito della contrattazione aziendale, con le medesime modalità concordate per la distribuzione del finanziamento regionale di cui all'art. 5 della l.r. 9/2020.

Le parti concordano i seguenti criteri di distribuzione delle sopradette risorse.

Il finanziamento complessivo pari a € 41.451.232= sarà distribuito tra dirigenza e comparto in base al numero del personale sanitario del comparto e della dirigenza in servizio al 31.12.2019

La quota di finanziamento per la dirigenza è pari a €9.954.826=.

Le parti concordano, che in ragione delle modifiche apportate dall'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, la quota di finanziamento della Dirigenza possa essere distribuita anche al personale tecnico – professionale ed amministrativo in ragione del loro effettivo coinvolgimento nell'emergenza COVID- 19.

La quota di finanziamento della Dirigenza è pertanto stata suddivisa tra gli enti in base al numero complessivo di personale della Dirigenza.

In tale calcolo è stato inoltre applicato un correttivo sulle aziende maggiormente coinvolte nell'emergenza. Per tali aziende è stato dato un valore superiore al peso del personale della Dirigenza rispetto agli altri enti.

Per definire il coinvolgimento degli enti sono stati usati come criteri:

- Numero pazienti covid gestiti dall'ente nel periodo di maggior afflusso (rilevazione tra il 20 febbraio e il 30 aprile 2020).
- Incidenza di pazienti covid gestiti sul totale dei dipendenti dell'ente.

Gli enti (ASST e ATS) maggiormente coinvolti sono quindi stati individuati in base al seguente criterio matematico:

- (numero di pazienti covid gestiti, nel periodo di maggiore afflusso)_{ente} \geq 1000
- (pazienti covid /totale dipendenti)_{ente} \geq (pazienti covid /totale dipendenti)_{mediana}.
- (tamponi positivi popolazione/totale dipendenti)_{ente} \geq (tamponi positivi popolazione/totale dipendenti)_{mediana}.

Le risultanze di tale calcolo trovano espressione nella tabella allegata.

Si ritiene che la finalizzazione delle risorse disponibili all'interno di ciascuna azienda debba avvenire in coerenza con le previsioni contenute nell'art. 1, comma 1 del D.L. 18/2020, considerando quindi in particolare:

- a) il maggior impegno effettivamente prestato dal personale dipendente;
- b) il diretto coinvolgimento in attività di contrasto alla emergenza epidemiologica in essere;
- c) il coinvolgimento nei servizi coordinati e diretti da AREU assicurati anche presso altri enti del SSR;
- d) l'erogazione di prestazioni indifferibili per ragioni di sanità pubblica.

Le parti concordano che le risorse saranno distribuite a livello aziendale, quanto più possibile, quale riconoscimento degli istituti di cui all'art. 96 Fondo per la retribuzione delle condizioni di Lavoro del CCNL dell'Area Sanità triennio 2016/2018, nonché di quelli previsti dall'art.9 Fondi per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro di cui al CCNL della dirigenza PTA del 6/05/2010 CCNL economico 2008-2009.

La definizione di ulteriori puntuali criteri applicativi ed allocativi sarà definita da ciascuna azienda, nel rispetto dei principi definiti dal presente verbale e nel rispetto dei modelli relazionali con i soggetti sindacali previsti dalla vigente disciplina contrattuale.

I principi individuati nel presente Accordo si applicano anche al personale delle ASP e dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna direttamente coinvolto nei servizi COVID-19 e, verranno declinati dagli stessi Enti nell'ambito della loro autonomia, e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio.

Milano 26 maggio 2020

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Marco Salmoiraghi

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Paola Palmieri

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Massimo Giupponi

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Nunzio Del Sorbo

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Massimo Lombardo

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Paola Lattuada

sottoscritto con mail del 8/06/2020

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

AAROI EMAC

Cristina Mascheroni mail del 30/05/2020

ANAAO ASSOMED

Stefano Magnone mail del 30/05/2020

ANPO-ASCOTI -FIALS Medici

CIMO

Giuseppe Ricciardi mail del 04/06/2020

CISL MEDICI

Danilo Mazzacane mail del 30/05/2020

CISL FP

Mauro Ongaro mail 04/06/2020

Laura Olivi mail del 04/06/2020

FASSID-SNR-AIPAC-SIMET- AUPI-SINAFO

Bracelli Stefano mail del 31/05/2020
Franco Merlini mail del 05/06/2020

UIL FPL PTA**FEDIRETS Sez. FEDIR**

Samuel Dal Gesso mail del 30/05/2020

FESMED**FP CGIL MEDICI e dei Dirigenti del SSN**

Bruno Zecca mail del 30/05/2020

FVM (Federazione Veterinari e Medici)

Giancarlo Battaglia mail del 30/05/2020

**UIL FPL Coordinamento Nazionale aree contrattuali Dirigenza Medica -
Veterinaria e Sanitaria**

Paolo Campi mail del 31/05/2020

ENTE	Coinvolgimento aziende	Pazienti positivi covid nel picco dell'emergenza	Incidenza pazienti covid su dipendenti	N. personale della DIRIGENZA* al 31.12.2019	PROPOSTA REGIONE - Distribuzione finanziamento aggiuntivo ex D.L. 18/2020, Art.1 c.1,2 (Incluso oneri riflessi ed IRAP)
701 - ASST GOMI NIGUARDA	☑	799	0,176	923	322.888
702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	☑	856	0,206	894	312.743
703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	☑	1.151	0,252	990	692.653
704 - ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOP. PINI	☑	66	0,058	234	65.487
705 - ASST OVEST MILANESE	☑	911	0,222	746	260.969
706 - ASST RHODENSE	☑	789	0,214	616	215.492
707 - ASST NORD MILANO	☑	555	0,256	395	138.181
708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	☑	1.259	0,469	480	335.832
709 - ASST DI LODI	☑	1.589	0,654	436	305.047
710 - ASST DEI SETTE LAGHI	☑	652	0,126	930	325.337
711 - ASST DELLA VALLE OLONA	☑	506	0,124	733	256.422
712 - ASST LARIANA	☑	635	0,178	628	219.690
713 - ASST DELLA VALTELLINA E ALTO LARIO	☑	553	0,185	452	158.121
714 - ASST DELLA VALCAMONICA	☑	699	0,605	202	141.329
715 - ASST DI LECCO	☑	1.449	0,458	580	405.797
716 - ASST DI MONZA	☑	1.513	0,358	846	591.904
717 - ASST DI VIMERCATE	☑	1.012	0,432	434	303.648
718 - ASST PAPA GIOVANNI XXIII	☑	1.741	0,409	791	553.423
719 - ASST DI BERGAMO OVEST	☑	1.117	0,632	343	239.980
720 - ASST DI BERGAMO EST	☑	2.907	1,199	411	287.556
721 - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	☑	2.715	0,405	1.217	851.474
722 - ASST DELLA FRANCIACORTA	☑	1.196	0,782	314	219.690
723 - ASST DEL GARDA	☑	1.784	0,648	462	323.238
724 - ASST DI CREMONA	☑	2.340	0,968	447	312.743
725 - ASST DI MANTOVA	☑	760	0,193	692	242.079
726 - ASST DI CREMA	☑	1.170	0,850	270	188.905
727 - ASST DI PAVIA	☑	1.566	0,518	563	393.903
922 - IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	☑	-	-	361	101.029
923 - IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA	☑	6	0,010	159	44.498
924 - IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	☑	903	0,266	647	452.673
925 - IRCCS OSPEDALE POLICLINICO DI MILANO	☑	687	0,197	903	315.892
TOTALE ASST - IRCCS		33.886	0,266	18.099	9.578.624
		tamponi positivi popolazione	tamponi positivi popolazione/ dipendenti		
321 - ATS DELLA CITTA' METR. DI MILANO	☑	25.055	14,491	378	105.787
322 - ATS DELL'INSUBRIA	☑	6.310	8,573	197	41.349
323 - ATS DELLA MONTAGNA	☑	3.568	12,054	91	19.100
324 - ATS DELLA BRIANZA	☑	7.778	12,709	163	34.213
325 - ATS DI BERGAMO	☑	12.240	22,751	129	36.102
326 - ATS DI BRESCIA	☑	12.021	16,400	212	59.330
327 - ATS DELLA VAL PADANA	☑	9.114	13,705	211	44.288
328 - ATS DI PAVIA	☑	4.746	13,757	105	29.385
TOTALE ATS		80.832	13,731	1.486	369.555
991 - AREU	☑	-	-	19	6.647
TOTALE AREU		-	-	19	6.647
TOTALE REGIONE		114.718		19.604	9.954.826

* Personale al 31-12-2019 [Indeterminato + comandi in uscita + determinato (escluso supplenti) + convenzionati universitari]

REGIONE LOMBARDIA

DG WELFARE

ACCORDO AREA DIRIGENZA

Verbale di accordo sulla premialità di cui ai sensi dell'art. 5 della l.r. 9/2020 e dell'art. 2, comma 7 del D.L. 19 maggio decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte Pubblica Regionale così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 e le Organizzazioni Sindacali Regionali della Dirigenza del SSN, si sono incontrate a conclusione del percorso di confronto, che le ha viste coinvolte in videoconferenza, nelle giornate del 11/05/2020, 20/05/2020, per il previsto accordo regionale sulla distribuzione delle risorse previste dall'art.5 della l.r. 9/2020.

La sopra richiamata norma ha stabilito che: *“Al fine di incrementare gli incentivi al personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario direttamente impiegato nell'attività di contrasto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, è autorizzata la spesa di 82.000.000 di euro, in incremento rispetto ai vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale”.*

Visto l'art. 2, comma 6 lett. b), del D.L. Rilancio che autorizza le Regioni a raddoppiare le risorse stanziato dallo Stato con il D.L. 18/2020, convertito nella legge 27/2020, confermando pertanto la previsione già contenuta nella legge regionale 9 di stanziamento di 82 milioni di euro.

Premesso che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato una radicale riorganizzazione delle attività sanitarie, assistenziali e di prevenzione delle Aziende e degli Enti del SSR, che hanno dovuto, in breve tempo e in particolare, incrementare considerevolmente i posti terapia intensiva e sub intensiva, di pneumologia, malattie infettive, nonché riconvertire intere aree, ed in alcuni casi di interi ospedali, alla cura dei pazienti covid-19.

Premesso altresì che il senso di responsabilità, l'abnegazione e la capacità di reazione del personale del SSR sono stati un punto di forza che ha consentito al sistema di far fronte alla situazione emergenziale.

Le parti nell'ambito dell'attuale emergenza sanitaria ed alla luce delle recenti disposizioni normative regionali e statali intendono concordare i criteri che consentono alle Aziende del SSR di riconoscere al proprio personale una premialità straordinaria correlata all'impegno

profuso nel periodo di picco dell'epidemia, in cui si è verificato un incremento di attività senza precedenti, in condizioni operative gravose e di particolare complessità e difficoltà.

Il premio è correlato all'obiettivo straordinario di performance che è stato conseguito con la presa in carico e la cura dei pazienti COVID nel periodo di maggior afflusso rilevato a livello di sistema Regione (dal 20/02/2020 al 30/04/2020) e all'obiettivo di erogazione delle prestazioni indifferibili e determina una maggiorazione degli incentivi (produttività collettiva e retribuzione di risultato) a favore del personale del ruolo sanitario e non, direttamente impiegato nell'attività di contrasto all'emergenza, individuandosi per tale tutto il personale che è stato a vario titolo impegnato nella lotta contro il COVID-19 ed ha dato il proprio contributo nel sopracitato periodo di maggior picco dell'emergenza sanitaria.

A tal fine si individuano le seguenti fasce di complessità cui è correlata una specifica quota premiale:

Fascia	Descrizione fascia	Premialità
A1	Unità di degenza COVID con assistenza ventilatoria invasiva; PS e 118 (SOREU e mezzi di Soccorso); attività con prevalente presenza di aerosol (es bronco, EGDS...)	1.730
A2	Unità di degenza COVID con prevalente attività con assistenza ventilatoria non invasiva (es reparti COVID con CPAP)	1.425
B	Unità di degenza COVID (sia confermati che sospetti) che non necessitano di assistenza respiratoria; area MAC per pazienti oncologici/ematologici; Servizi diagnostici terapeutici/supporto sanitario a contatto con pazienti o materiale biologico COVID.	1.275
C	Personale a contatto con utenza esterna territoriale/domiciliare, Unità di degenza NO COVID; Aree ambulatoriali; Servizi diagnostici terapeutici/supporto sanitario non a diretto contatto con pazienti o materiale biologico COVID; attività amministrative in presenza	875
D	Smart Working	375

Il personale che nel succitato periodo ha prestato attività lavorativa in aree appartenenti a diverse fasce di complessità/rischio consegue la premialità relativa alla fascia superiore se ha dato il proprio contributo nella medesima fascia per almeno 20 giorni.

Nel caso in cui il personale non abbia prestato servizio presso l'Azienda/Agenzia/Istituto per l'intero periodo dal 20/02/2020 al 30/04/2020, il compenso si rapporta ai giorni di servizio.

Si tiene conto dei giorni di servizio prestati con le seguenti specificazioni:

- a) sono equiparati alla presenza l'infortunio e la quarantena con sorveglianza attiva e le assenze per malattia confermate da sierologici positivi, qualora tale informazione sia riscontrabile dall'amministrazione oltre che i giorni resi in lavoro agile;
- b) Per i dirigenti a tempo ridotto l'incentivo sarà proporzionato all'orario.

In sede di contrattazione integrativa aziendale, potranno essere definiti eventuali accorgimenti, ivi compresa la destinazione di eventuali residui, così da rendere il presente accordo il più possibile aderente alle diverse, attuate, riorganizzazioni aziendali

Gli importi riportati nella tabella di cui sopra, con le diverse suddivisioni ivi previste, rappresentano valori minimi di incentivazione che saranno oggetto di successivi proporzionali incrementi in funzione delle risorse che residueranno dalle somme stanziare sulla base del D.L. 34/2020. L'erogazione dei suddetti importi minimi avviene nel mese di giugno 2020.

I principi individuati nel presente Accordo si applicano anche al personale delle ASP e dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna direttamente coinvolto nei servizi COVID-19 e, verranno declinati dagli stessi Enti nell'ambito della loro autonomia, e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio.

Milano 26 maggio 2020

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
Marco Salmoiraghi sottoscritto con mail del 8/06/2020
Paola Palmieri sottoscritto con mail del 8/06/2020
Massimo Giupponi sottoscritto con mail del 8/06/2020
Nunzio Del Sorbo sottoscritto con mail del 8/06/2020

Massimo Lombardo
sottoscritto con mail del 8/06/2020

Paola Lattuada
sottoscritto con mail del 8/06/2020

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

AAROI EMAC
Cristina Mascheroni mail del 30/05/2020

ANAAO ASSOMED
Stefano Magnone mail del 30/05/2020

ANPO-ASCOTI -FIALS Medici

CIMO
Giuseppe Ricciardi mail del 04/06/2020

CISL MEDICI
Danilo Mazzacane mail del 30/05/2020

CISL FP
Mauro Ongaro mail 04/06/2020
Laura Olivi mail del 04/06/2020

FASSID-SNR-AIPAC-SIMET- AUPI-SINAFO
Bracelli Stefano mail del 31/05/2020
Franco Merlini mail del 05/06/2020

UIL FPL PTA

FEDIRETS Sez. FEDIR
Samuel Dal Gesso mail del 30/05/2020

FESMED

FP CGIL MEDICI e dei Dirigenti del SSN
Bruno Zecca mail del 30/05/2020

FVM (Federazione Veterinari e Medici)
Giancarlo Battaglia mail del 30/05/2020

**UIL FPL Coordinamento Nazionale aree contrattuali Dirigenza Medica -
Veterinaria e Sanitaria**

Paolo Campi mail del 31/05/2020

REGIONE LOMBARDIA

DG WELFARE

Verbale di confronto regionale

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte pubblica Regionale - così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 - e le Organizzazioni Sindacali Regionali del Comparto Sanità, si sono rincontrate a conclusione del percorso di confronto, che le ha viste, nelle giornate del 26/03/2020, 08/04/2020, 11/05/2020, 20/05/2020, confrontarsi sui seguenti temi:

- a) Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020 - per il personale del Comparto della Sanità Pubblica;
- b) finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale -art.1 DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- c) legge regione Lombardia n. 9/2020, Interventi per la ripresa economica.

L'istituto del confronto regionale, disciplinato dal CCNL del Comparto Sanità del 21/5/2018 è stato, ancora una volta, il luogo in cui, nell'ambito di un leale rapporto di collaborazione la Parte Pubblica e le OO.SS. sindacali del Comparto, hanno orientato le politiche del personale delle Aziende ed Enti del SSR, verso obiettivi di valorizzazione delle risorse umane e professionali e di miglioramento organizzativo, in un momento storico che ha messo a dura prova, ad ogni livello, tutto il personale delle Aziende, Enti e IRCCS del SSR.

L'estrema virulenza con cui l'emergenza epidemiologica COVID-19, si è manifestata in Regione Lombardia ha reso necessario una profonda e generalizzata riorganizzazione delle attività sanitarie ed assistenziali e di prevenzione delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, delle Agenzie di Tutela della Salute, degli IRCCS Pubblici trasformati in Fondazioni e dell'AREU, comportando, in particolare, un importante incremento dei posti letto delle unità operative di malattie infettive, di terapia intensiva e sub intensiva, la riconversione di interi ospedali o di loro aree, che sono stati dedicati ad accogliere in via esclusiva pazienti affetti dal contagio e la complessiva riprogrammazione delle ordinarie attività di assistenza, al fine di orientare primariamente il personale e le strutture organizzative verso le attività di cura e prevenzione collegati all'emergenza epidemiologica.

Le sopra esposte misure di riorganizzazione hanno determinato un notevole impatto sulle condizioni di lavoro degli operatori del SSR, che ha anche visto la necessità di una

considerevole presenza lavorativa sul luogo di lavoro, con particolare riferimento a coloro che sono stati impegnati nei reparti Covid e, più in generale, nelle attività di prevenzione, diagnosi e cura collegati alla diffusione del Covid-19.

Ciò premesso, le parti concordano di convogliare, tutte le risorse a disposizione, previste dagli interventi normativi messi in atto dal Governo nell'ambito dell'emergenza COVID 19, dagli istituti contrattuali previsti dal sopra richiamato CCNL, e dagli interventi normativi posti in essere dalla Regione Lombardia per la ripresa economica, per far sì che tutto il personale impegnato nell'emergenza COVID -19 benefici di un riconoscimento economico che in qualche maniera ricompensi, la dedizione, gli sforzi, il sacrificio e l'alta professionalità, dimostrata durante la fase emergenziale.

La parte pubblica fa proprie le richieste delle OO.SS. circa il loro necessario apporto e coinvolgimento nelle operazioni di riorganizzazione della fase 2, impegnandosi sin dalla prossima settimana ad una convocazione sul tema.

Richiamato quanto sopra, le parti concordano la distribuzione delle risorse di cui si è trattato nel corso dei precedenti incontri: RAR, risorse previste dall'art. 1 del D.L. 18/2020, così come convertito dalla l. 27/2020 e dal combinato disposto dalla legge regionale 9/2020 e dall'art. 2, comma 6, lett. b del DL 34/2020. Le parti concordano che tali risorse verranno distribuite sulla base dei criteri stabiliti nei sotto citati accordi, allegati, parti integranti ed essenziali del presente documento.

Le parti si riservano di affrontare entro i prossimi 2 mesi, a seguito di opportune valutazioni, le ulteriori risorse previste dall'art. 2, comma 10, del DL 34/2020.

Le risorse delle RAR e quelle di cui alla Legge Regionale n.9, saranno erogate nel mese di giugno 2020.

Richiamato quanto sopra, le parti concordano i criteri di ripartizione delle risorse di cui si è concordata la distribuzione, sulla base di quanto stabilito nei sotto citati accordi, allegati quali parti integranti ed essenziali del presente documento.

Allegato 1) Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2020 - per il personale del Comparto della Sanità Pubblica.

Allegato 2) finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale -art.1 DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Allegato 3) legge regione Lombardia n. 9/2020, Interventi per la ripresa economica.

Milano 26 maggio 2020

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Marco Salmoiraghi

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Paola Palmieri

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Massimo Giupponi

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Nunzio Del Sorbo

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Massimo Lombardo

sottoscritto con mail del 8/06/2020

Paola Lattuada

sottoscritto con mail del 8/06/2020

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL FP

Gilberto Creston, sottoscritto con mail del 28/05/2020
--

CISL FP

Mauro Ongaro, sottoscritto con mail del 28/05/2020

Laura Olivi sottoscritto con mail del 28/05/2020

UIL FPL

Daniele Ballabio, sottoscritto con mail del 28/05/2020

Andrea Ricco', sottoscritto con mail del 28/05/2020

Angelo Greco, sottoscritto con mail del 28/05/2020

Allega inoltre a nome di FP CGIL CISL FP e UIL FPL dichiarazione verbale

FIALS

Accordo non sottoscritto con dichiarazione a verbale del 29/05/2020

FSI USAE

Adamo Bonazzi, sottoscritto con mail del 28/05/2020, allega altresì dichiarazione a verbale

NURSING UP

Accordo non sottoscritto con dichiarazione a verbale del 29/05/2020

REGIONE LOMBARDIA

Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali

- Anno 2020 -

per il personale del Comparto della Sanità Pubblica

TRA

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

E

OO.SS. REGIONALI DEL COMPARTO DELLA SANITA' PUBBLICA

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte pubblica Regionale così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 e le Organizzazioni Sindacali Regionali del Comparto Sanità, si sono rincontrate a conclusione del percorso di confronto, che le ha viste coinvolte in videoconferenza, nelle giornate del 26/03/2020, 08/04/2020, 11/05/2020, 20/05/2020, per il previsto confronto regionale per la definizione delle Risorse Aggiuntive Regionali per l'anno 2020.

Richiamati i provvedimenti normativi Nazionali e Regionali in riferimento all'emergenza COVID-19 e in particolare:

Visti:

- il Decreto-Legge del 23/02/2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla legge 5/03/2020";
- il Decreto-Legge del 02/03/2020 n. 9 "Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19";
- il Decreto-Legge del 08/03/2020 n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";
- il Decreto-Legge n. 14 del 14/03/2020 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- il Decreto-Legge n. 18 del 17/03/2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Richiamati:

- Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25/01/2020, 30/01/2020, 21/02/2020;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3/02/2020 n. 630 “Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- ordinanze rispettivamente in data 21 febbraio 2020 e 23 febbraio 2020 del Ministro della Salute d’intesa con il Presidente della Regione Lombardia concernente indicazioni urgenti atte a far fronte all’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Ordinanza del Presidente Regione Lombardia del 24/02/2020: “Ulteriori misure applicative dell’ordinanza del 23 febbraio 2020 – riunioni in uffici pubblici ed attività di front-office”;
- Ordinanza del Presidente Regione Lombardia del 25/02/2020 “fabbisogno personale AREU”
- l’Ordinanza n. 514 del 21/03/2020 del Presidente della Giunta regionale della Lombardia;
- l’Ordinanza n. 515 del 21/3/2020 del Presidente della Regione Lombardia in materia di “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da covid-19 materia di igiene e sanità pubblica nel territorio regionale;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 23/02/2020 n. 574 “Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 22 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/02/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25/01/2020, 30/01/2020, 21/02/2020
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3/02/2020 n. 630 “Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 23/02/2020 n. 574 “Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamate altresì

- la DGR 20 dicembre 2019 n. XI/2672 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario per l’esercizio 2020” – (di concerto con gli Assessori Caparini, Piani e Bolognini)”;
- la DGR 2 marzo 2020 n. XI/2903 Prime Determinazioni in ordine all’emergenza, epidemiologica da Covid-19 - (Di Concerto con gli Assessori Gallera, Caparini e Foroni);
- la DGR 4 marzo 2020 n. XI/ 2905 “Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione dell’emergenza da covid-19 ed intesa tra associazioni di categoria (Confindustria Lombardia, AIOP, ANISAP E ARIS) e Regione Lombardia per l’impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici lombardi al fine di fronteggiare l’emergenza da covid-19”;
- la circolare del Ministero della Salute prot. GAB 2627 del 1° marzo 2020;
- la DGR 8 marzo 2020 n. XI/2906 “Ulteriori determinazione in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid – 19”;
- Decreto del Segretario della Regione Lombardia 12 marzo 2020 n. 3287 “Costituzione dell’Unità di Crisi dell’emergenza sanitaria in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid-19 e relativa Task Force”;
- Decreto Direttore Generale Welfare n. 3353 del 15 marzo 2020 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative, in attuazione della DGR n. XI//2906 dell’8 marzo 2020, per l’organizzazione della rete ospedaliera in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid – 19;

Nel fronteggiare la crisi epidemiologica in atto, tutto il personale delle Aziende e Enti del SSR è impegnato direttamente e indirettamente a vario titolo nell'emergenza collegata alla diffusione del virus Covid-19.

Ciò premesso, la Delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. regionali, consapevoli dello sforzo che tutto il personale del SSR , con abnegazione e spirito di appartenenza, sta destinando nel soccorrere e prendersi cura della popolazione colpita dal virus Covid-19, nonché dei pazienti assistiti negli Ospedali HUB, per effetto della rimodulazione delle prestazioni ospedaliere di cui alla DGR 2906, stabiliscono di destinare le risorse economiche previste per l’istituto contrattuale delle RAR per l’anno 2020, individuando quale principale obiettivo, il contributo di tutti i lavoratori del sistema per l’emergenza “covid-19”.

Atteso che lo stato emergenziale è stato ad oggi stabilito in mesi 6 e, che, salve ulteriori proroghe, le ricadute sul sistema avranno ripercussioni in termini organizzativi, almeno per tutto l'anno 2020.

Ciò premesso si ritiene opportuno procedere con l'individuazione di massima delle seguenti aree di attività legate alla emergenza COVID 19, nelle quali tutto il personale del Comparto è stato a vario titolo coinvolto. Tale elencazione è da intendersi non esaustiva, pertanto in sede di confronto con le OO.SS. aziendali si procederà a scegliere le aree effettivamente attinenti alla propria organizzazione sulla base di quelle proposte, ovvero a identificare ulteriori aree, purché strettamente legate ad attività svolte nell'ambito della emergenza COVID-19.

- *istituzione di reparti covid;*
- *istituzione di reparti subintensivi;*
- *potenziamento delle terapie intensive;*
- *presa incarico di pazienti covid di altri territori;*
- *aggregazione di reparti e trasferimenti interni;*
- *riassegnazione di personale da presidi spoke a presidi hub;*
- *presa incarico di pazienti di aziende spoke da parte dei presidi hub;*
- *partecipazione a unità di crisi aziendale;*
- *ridefinizione e gestione della logistica interna conseguenti all'emergenza (trasferimento reparti, tende pre-triage, ecc);*
- *Sviluppo di una specifica analisi epidemiologica della popolazione ATS indirizzata alla gestione dell'emergenza da COVID-19.*
- *Implementazione di servizi e sistemi di comunicazione e supporto nei confronti dei MMG e PLS per la gestione dell'emergenza COVID-19*
- *Interventi finalizzati alla conoscenza, monitoraggio e supporto dei soggetti in isolamento domiciliare.*
- *Sviluppo di iniziative di collaborazione e integrazione fra ASST e ATS e Enti locali orientate alla gestione dell'emergenza.*
- *Sviluppo di iniziative di collaborazione e integrazione fra AREU e ATS orientate alla gestione dell'emergenza.*
- *Potenziamento dell'attività distrettuale ATS indirizzata alla gestione dell'emergenza*
- *Riorganizzazione dell'attività di controllo e vigilanza veterinaria rivolta a garantire le filiere produttive fondamentali e la corretta gestione degli animali di affezione.*

- *Riorganizzazione dell'attività di controllo e vigilanza in materia di sicurezza del lavoro e impiantistica per far fronte all'emergenza;*
- *Partecipazione alle iniziative di formazione Emergenza sanitaria da COVID-19.*
- *soccorso sanitario extraospedaliero:*
 - o *SOREU: vicariamento totale/parziale di altre SOREU;*
 - o *AAT: gestione di MSB aggiuntivi per i territori sia di riferimento sia afferenti ad altre AAT compresi i MSB provenienti da altre regioni d'Italia e supporto alle SOREU con messa a disposizione di personale;*
- *Altre centrali regionali:*
 - o *CUR NUE 112: gestione del sovraccarico di richieste di soccorso e vicariamento di altre CUR;*
 - o *COI 116-117: presa in carico e inoltro diretto delle chiamate di soccorso sanitario erroneamente pervenute;*
 - o *Numero verde regionale COVID-19: attivazione e gestione;*
- *potenziamento delle attività di reclutamento straordinario di personale intesa sia come attività amministrativa di reclutamento che come attività di addestramento e formazione da parte dei professionisti dipendenti delle nuove risorse assegnate in co.co.co. e libero professionali;*
- *approntamento della disciplina aziendale e partecipazione al lavoro agile;*
- *partecipazione ai protocolli di igiene e sicurezza approntati aziendalmente;*
- *gestione e approvvigionamento dei DPI;*
- *realizzazione strutture e impiantistica nuove aree COVID-19 intensive e sub-intensive;*
- *adozione e pubblicazione di atti e provvedimenti finalizzati alla gestione dell'emergenza;*
- *rendicontazione separata della contabilità e della produzione imputabili ad attività COVID-19;*
- *accoglienza e gestione degli accessi dell'utenza;*
- *gestione donazioni e raccolte fondi finalizzati alle attività COVID-19.*
- *rimodulazione dei servizi e ricollocazione delle risorse impiegate conseguenti all'emergenza (riprogrammazione delle attività, revisione delle modalità di erogazione delle prestazioni);*
- *interventi a carattere psicologico/sociale finalizzati al supporto di operatori dedicati ai pazienti COVID, di pazienti COVID e di cittadini coinvolti nell'emergenza.*

Ogni Azienda/Ente/Istituto nell'ambito delle sopradette aree di attività individuerà, a livello di unità operative ovvero di equipe ovvero di gruppo di lavoro ovvero a livello individuale tutto il personale in servizio nel 2020 destinatario delle risorse in argomento.

Le RAR 2020, da tenere debitamente distinte dalle altre risorse relative al Fondo delle premialità, sono destinate al trattamento economico accessorio dell'anno di riferimento e non si consolidano.

L'ammontare delle RAR per ogni azienda è costituito da una quota pro-capite moltiplicata per il numero dei dipendenti che hanno attivamente direttamente o indirettamente partecipato all'emergenza Covid- 19, (per quota pro-capite si intende il n. di dipendenti in valore assoluto compreso il personale in aspettativa di maternità obbligatoria). Quest'ultima per l'anno 2020 è fissata come segue:

a) le quote pro-capite per tutti i dipendenti sono le seguenti:

Categoria	Quota pro capite 2020
D/DS	725,00
C	670,00
B/BS	581,00
A	540,00

b) emergenza infermieristica.

Al personale sanitario (infermiere, infermiere pediatrico, assistente sanitario, ostetrica) operante su 3 turni articolati sulle 24 ore individuato secondo le modalità previste dal CCNL Comparto Sanità in data 21/5/2018 e dai contratti integrativi aziendali, è riconosciuta una ulteriore quota annua, in aggiunta a quella di cui al precedente punto a), di € 227,00=.

Allo stesso personale, se non operante su turni articolati sulle 24 ore secondo le modalità sopra esplicitate, è riconosciuta un'ulteriore quota annua, in aggiunta a quella di cui al precedente punto a), di € 100,00=;

c) al restante personale operante su 3 turni articolati sulle 24 ore individuato secondo le modalità previste dal CCNL Comparto Sanità in data 21/5/2018 e dai contratti integrativi aziendali, è riconosciuta un'ulteriore quota annua, in aggiunta a quella di cui al punto precedente a), di € 227,00=;

- ogni area di intervento viene valorizzata economicamente e la quota complessiva viene erogata ai dipendenti che vi hanno effettivamente partecipato sulla base della effettiva presenza in servizio o, nelle modalità di lavoro agile o smart working (è considerata presenza l'infortunio e la quarantena con sorveglianza attiva e le assenze per malattia confermate da sierologici positivi, qualora tale informazione sia riscontrabile dall'amministrazione). Ogni dipendente deve essere coinvolto almeno in un area di intervento, ferma restando l'erogazione di un'unica quota;
- l'identificazione delle aree di intervento e l'assegnazione del personale coinvolto a livello aziendale dopo la validazione operata dal Nucleo di Valutazione saranno immediatamente efficaci e non necessiteranno di ulteriori trasmissioni alla Direzione Generale Welfare.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi, vengono stabilite, nell'ambito della emergenza COVID 19, 2 fasi. La fase 1, tiene conto dell'attività svolta nel periodo del picco emergenziale, che viene stabilito dal 20/02/2020 al 31/05/2020. La fase 2, tiene conto delle attività di riorganizzazione post fase 1, il cui periodo viene stabilito dal 1/06/2020 al 30/11/2020.

Si conviene, in considerazione del tangibile apporto che ciascuno dei professionisti di cui alle presenti linee di indirizzo, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e specializzazioni, ha già di fatto in gran parte reso, che ciascuna azienda possa procedere, al riconoscimento entro il mese di giugno 2020 una quota pari all'80% della singola quota pro capite per l'attività svolta nel periodo dal 20/02/2020 al 31/05/2020. Il restante 20% previa verifica del raggiungimento del compimento dell'ulteriore attività svolta sarà corrisposto entro il 31/01/2021.

Destinatario delle disposizioni del presente atto è il personale delle ATS, delle ASST, degli IRCCS Pubblici trasformati in Fondazioni, dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU). E' altresì destinatario delle disposizioni del presente atto il personale delle ASP che applica il contratto della Sanità Pubblica per il quale l'attuazione delle presenti linee di indirizzo avverrà per il tramite dell'Assessorato alle Politiche Sociali, abitative e disabilità.

Sono altresì destinatari delle linee di indirizzo in questione l'Agenzia di Controllo del sistema socio sanitario lombardo (ACSS) e L'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) che fermo restando l'ammontare delle quote pro capite, tenuto conto della

specificità delle attività svolte dalle stesse, provvederanno alla declinazione di obiettivi specifici, con le procedure, modalità e tempi di cui all' accordo regionale Anno 2019 di cui alla DGR n. 1727 del 10/06/2019, nonché il personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, al quale lo stesso Ente provvederà con risorse proprie di bilancio.

La Regione si impegna a comunicare alle OO.SS. entro il mese di febbraio 2021, gli eventuali importi derivanti dalla eventuale mancata erogazione, prevedendo a riguardo uno specifico momento di confronto per la redistribuzione delle risorse destinate al finanziamento di cui alla lettera b) emergenza infermieristica.

Milano, 26/05/2020

REGIONE LOMBARDIA

DG WELFARE

**Verbale di confronto sulla distribuzione delle risorse di cui all'art. 1 del
D.L.18/2020**

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte pubblica Regionale - così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 e le Organizzazioni Sindacali Regionali del comparto del SSN, si sono incontrate a conclusione del percorso di confronto, che le ha viste coinvolte in videoconferenza, nelle giornate del 26/03/2020, 08/04/2020, 11/05/2020, 20/05/2020, per il previsto confronto regionale sulla distribuzione delle risorse che finanziano il trattamento economico accessorio del personale del SSN previste da specifiche disposizioni di legge.

Oggetto del confronto sono le risorse di cui al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con legge di conversione del 24 aprile 2020, n. 27, dal titolo "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Il sopra richiamato D.L. 18 e successive conversioni e modifiche prevede un apposito finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale, viene stabilito in particolare che:

"Per l'anno 2020, allo scopo di incrementare le risorse da destinare prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanità e i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità i relativi fondi incentivanti sono complessivamente incrementati, per ogni regione e provincia autonoma, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale dell'importo indicato per ciascuna di esse nella tabella di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto".

Per la Regione Lombardia (Tabella A Decreto) le somme stanziare, compresi oneri e irap ammontano a € 41.451.232=.

Considerato che l'applicazione della disposizione contenuta nel D.L. 18/2020 interessa anche il personale della dirigenza del SSN è stato attivato uno specifico tavolo di confronto con le relative Organizzazioni sindacali.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 18/2020 le parti condividono le seguenti valutazioni:

- la disposizione determina, per l'anno 2020, un incremento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, con riferimento a quello direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del Covid-19;
- in particolare, le risorse incrementano, per le finalità indicate dalla norma di legge, la disponibilità del fondo contrattuale che finanzia gli istituti collegati alle particolari condizioni di lavoro.

Le parti concordano i seguenti criteri di distribuzione delle sopradette risorse.

Il finanziamento complessivo pari a € 41.451.232= sarà distribuito tra dirigenza e comparto in base al numero del personale sanitario del comparto e della dirigenza in servizio al 31.12.2019.

La quota di finanziamento per il comparto è pari a €31.496.406=.

Si concorda di distribuire l'importo di € 30.000.00= riservandosi di distribuire, previo ulteriore accordo, il restante importo di 1.496.406,00= per far fronte ad evenienze che dovessero verificarsi e, comunque entro il 1 luglio 2020; da utilizzare per il medesimo periodo dopo verifica che i criteri utilizzati per la distribuzione dei 30.000.000 abbiano compensato la spesa dei fondi nelle singole Aziende. Qualora le risorse siano state sufficienti vengono ridistribuite con i medesimi criteri.

La quota di finanziamento per il comparto è stata suddivisa tra gli enti in base al numero complessivo di personale del comparto.

In tale calcolo è stato inoltre applicato un correttivo sulle aziende maggiormente coinvolte nell'emergenza. Per tali aziende è stato dato un valore superiore al peso del personale del comparto rispetto agli altri enti.

Per definire il coinvolgimento degli enti sono stati usati come criteri:

- Numero pazienti covid gestiti dall'ente nel periodo di maggior afflusso.
- Incidenza di pazienti covid gestiti sul totale dei dipendenti dell'ente.

Gli enti maggiormente coinvolti sono quindi stati individuati in base al seguente criterio matematico:

- $(\text{numero di pazienti covid gestiti nel periodo di maggiori afflusso})_{\text{ente}} \geq 1000$
- $(\text{pazienti covid / totale dipendenti})_{\text{ente}} \geq (\text{pazienti covid / totale dipendenti})_{\text{mediana}}$.

- Per le ATS si sono invece considerati :
- $(\text{popolazione positiva /totale dipendenti})_{\text{ente}} \geq (\text{popolazione positiva/totale dipendenti})_{\text{mediana}}$.

Le risultanze di tale calcolo trovano espressione nella tabella allegata.

Si ritiene che la finalizzazione delle risorse disponibili all'interno di ciascuna azienda debba avvenire in coerenza con le previsioni contenute nell'art. 1, comma 1 del D.L. 18/2020, considerando quindi in particolare:

- a) il maggior impegno effettivamente prestato dal personale dipendente;
- b) il diretto coinvolgimento in attività di contrasto alla emergenza epidemiologica in essere;
- c) il coinvolgimento nei servizi coordinati e diretti da AREU assicurati anche presso altri enti del SSR.

Le parti concordano che le risorse saranno distribuite a livello aziendale sulla base dei seguenti criteri:

- a) riconoscimento dell'indennità di Malattie Infettive di cui all'art. 86, commi 6, 8, 9 e 10 del CCNL La previsione dell'art. 86, comma 6, come confermato di recente in un chiarimento applicativo di ARAN, consente una certa adattabilità nella relativa applicazione. Infatti il secondo periodo del suddetto comma 6 prevede che: "I servizi elencati nel presente comma sono individuati, nell'ambito del confronto regionale di cui all'art. 6, dalle Regioni in conformità alle disposizioni legislative di organizzazione vigenti".

L'ARAN ha chiarito che spetta dunque ad ogni singola Regione (fatte salve le procedure di confronto contrattualmente definite) individuare e rimodulare i servizi in parola.

Preso atto della complessa riorganizzazione dei servizi assistenziali, ed in particolare dell'assistenza ospedaliera, derivante dall'emergenza epidemiologica, l'indennità in esame, a far data dal 20 febbraio 2020, compete al personale infermieristico e a quello ad esso assimilato dalla norma contrattuale (ex art 86 comma 10) anche se non operante in servizi specificatamente definiti di "malattie infettive", qualora gli stessi abbiano prestato la propria attività direttamente o a supporto, a mero titolo esemplificativo, nei seguenti contesti:

- Unità di terapia Intensiva e Sub-Intensiva dedicate a pazienti Covid;
- Reparti di Malattie Infettive, di Pneumologia, Medicine di Urgenza, Pronto Soccorso, 118, Unità di degenza Covid-19;
- Servizi diagnostici e terapeutici e settori chirurgici, direttamente coinvolti nell'attività COVID 19.

Difatti l'attuale pandemia ha comportato l'allargamento della connotazione di "malattie infettive" tenendo conto che i pazienti covid sono stati trattati in unità organizzative tradizionalmente non identificate quale malattie infettive.

Si prevede inoltre il riconoscimento dell'Indennità di Malattie infettive al personale di cui all'art. 86, commi 6, 8, 9 e 10 del CCNL che ha svolto attività nell'ambito del servizio di emergenza/urgenza extra ospedaliero.

- b) Riconoscimento dell'indennità di Terapia Intensiva anche al personale che ha lavorato eccezionalmente nei reparti di Terapia Intensiva per il periodo effettivamente lavorato
- c) Riconoscimento delle ore straordinarie del personale ed eccezionalmente del lavoro supplementare che il personale part time ha dovuto prestare nell'ambito dell'emergenza.
- d) Sono salvaguardate le indennità di turno per i lavoratori sulle 24 ore e 12 ore che a causa della pandemia non riescono ad effettuare il numero sufficienti di turni stabiliti dalla contrattazione collettiva e decentrata o qualora per fronteggiare l'emergenza l'azienda adotti misure organizzative diverse dalla normale turnazione (es. turni da 12 ore ecc.).

La definizione di ulteriori puntuali criteri applicativi ed allocativi sarà definita da ciascuna azienda, nel rispetto dei principi definiti dal presente verbale e nel rispetto dei modelli relazionali con i soggetti sindacali previsti dalla vigente disciplina contrattuale.

A livello aziendale, nell'ambito del confronto sindacale, verrà altresì verificato il sussistere delle circostanze cui consegue la cumulabilità delle indennità di Terapia Intensiva e Malattie Infettive nelle unità di terapia intensiva dedicate ai pazienti Covid.

Le parti riconoscono che, nell'attuale contesto emergenziale, l'utilizzo di particolari dispositivi di protezione individuali diretti a prevenire il rischio di contagio comporta una dilatazione dei tempi necessari per l'espletamento delle operazioni di vestizione e svestizione, rispetto a quelli richiesti in condizioni ordinarie e per i quali la vigente disciplina contrattuale ha disciplinato specifiche modalità di riconoscimento; pertanto ritengono che nell'ambito delle risorse di cui all'art. 1 possono essere remunerati anche gli straordinari resi dal personale e risultanti dalle timbrature, anche laddove resi in conseguenza del maggior impegno necessario per effettuare la vestizione nei reparti covid, nella misura massima di 30 minuti per turno, in funzione dei dispositivi previsti.

I principi individuati nel presente Accordo si applicano anche al personale delle ASP e dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna direttamente coinvolto nei servizi COVID-19 e, verranno declinati dagli stessi Enti nell'ambito della loro autonomia, e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio.

Milano 26 maggio 2020

ENTE	Coinvolgimento aziende	Pazienti positivi covid nel picco dell'emergenza	Incidenza pazienti covid su dipendenti	N. personale della COMPARTO*al 31.12.2019	PROPOSTA REGIONE - Distribuzione finanziamento aggiuntivo ex D.L. 18/2020, Art.1 c.1,2 (Incluso oneri riflessi ed IRAP)
701 - ASST GOM NIGUARDA	●	799	0,176	3.612	896.874
702 - ASST SANI PAOLO E CARLO	●	856	0,206	3.270	811.954
703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	●	1.151	0,252	3.573	1.774.381
704 - ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOP. PINI	●	66	0,058	910	180.765
705 - ASST OVEST MILANESE	●	911	0,222	3.359	834.053
706 - ASST RHODENSE	●	789	0,214	3.073	763.038
707 - ASST NORD MILANO	●	555	0,256	1.775	440.740
708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	●	1.259	0,469	2.203	1.094.028
709 - ASST DI LODI	●	1.589	0,654	1.992	989.243
710 - ASST DEI SETTE LAGHI	●	652	0,126	4.239	1.052.561
711 - ASST DELLA VALLE OLONA	●	506	0,124	3.358	833.805
712 - ASST LARIANA	●	635	0,178	2.931	727.779
713 - ASST DELLA VALTELLINA E ALTO LARIO	●	553	0,185	2.540	630.692
714 - ASST DELLA VALCAMONICA	●	699	0,605	954	473.764
715 - ASST DI LECCO	●	1.449	0,458	2.581	1.281.746
716 - ASST DI MONZA	●	1.513	0,358	3.375	1.676.053
717 - ASST DI VIMERCATE	●	1.012	0,432	1.906	946.535
718 - ASST PAPA GIOVANNI XXIII	●	1.741	0,409	3.462	1.719.257
719 - ASST DI BERGAMO OVEST	●	1.117	0,632	1.424	707.170
720 - ASST DI BERGAMO EST	●	2.907	1,199	2.014	1.000.169
721 - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	●	2.715	0,405	5.489	2.725.882
722 - ASST DELLA FRANCIACORTA	●	1.196	0,782	1.216	603.876
723 - ASST DEL GARDA	●	1.784	0,648	2.292	1.138.226
724 - ASST DI CREMONA	●	2.340	0,968	1.971	978.815
725 - ASST DI MANTOVA	●	760	0,193	3.247	806.243
726 - ASST DI CREMA	●	1.170	0,850	1.106	549.249
727 - ASST DI PAVIA	●	1.566	0,518	2.459	1.221.159
922 - IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	●	-	-	1.211	240.557
923 - IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA	●	6	0,010	436	86.608
924 - IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	●	903	0,266	2.748	1.364.679
925 - IRCCS OSPEDALE POLICLINICO DI MILANO	●	687	0,197	2.590	643.108
TOTALE ASST - IRCCS		33.886	0,266	77.316	29.193.012
	tamponi positivi popolazione		tamponi positivi popolazione/ dipendenti		
321 - ATS DELLA CITTA' METR. DI MILANO	●	25.055	14,491	1.351	268.367
322 - ATS DELL'INSUBRIA	●	6.310	8,573	539	80.302
323 - ATS DELLA MONTAGNA	●	3.568	12,054	205	30.541
324 - ATS DELLA BRIANZA	●	7.778	12,709	449	66.893
325 - ATS DI BERGAMO	●	12.240	22,751	409	81.245
326 - ATS DI BRESCIA	●	12.021	16,400	521	103.493
327 - ATS DELLA VAL PADANA	●	9.114	13,705	454	67.638
328 - ATS DI PAVIA	●	4.746	13,757	240	47.674
TOTALE ATS		80.832	13,731	4.168	746.154
991 - AREU	●	-	-	245	60.835
TOTALE AREU		-	-	245	60.835
TOTALE REGIONE		114.718		81.729	30.000.000

* Personale al 31-12-2019 [indeterminato + comandi in uscita + determinato (escluso supplenti) + convenzionati universitari]

REGIONE LOMBARDIA

DG WELFARE

ACCORDO AREA COMPARTO

Verbale di accordo sulla premialità di cui ai sensi dell'art. 5 della l.r. 9/2020 e dell'art. 2, comma 7 del D.L. 19 maggio decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte Pubblica Regionale così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 e le Organizzazioni Sindacali Regionali del comparto del SSN, si sono incontrate a conclusione del percorso di confronto, che le ha viste coinvolte in videoconferenza, nelle giornate del 11/05/2020, 20/05/2020, per il previsto accordo regionale sulla distribuzione delle risorse previste dall'art.5 della l.r. 9/2020.

La sopra richiamata norma ha stabilito che: *“Al fine di incrementare gli incentivi al personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario direttamente impiegato nell'attività di contrasto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, è autorizzata la spesa di 82.000.000 di euro, in incremento rispetto ai vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale”.*

Visto l'art. 2, comma 7, del D.L. Rilancio che autorizza le Regioni a raddoppiare le risorse stanziato dallo Stato con il D.L. 18/2020, convertito nella legge 27/2020, confermando pertanto la previsione già contenuta nella legge regionale 9, di stanziamento di 82 milioni di euro.

Premesso che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato una radicale riorganizzazione delle attività assistenziali delle Aziende e degli Enti del SSR, che hanno dovuto, in breve tempo, incrementare considerevolmente i posti terapia intensiva e sub intensiva, di pneumologia, malattie infettive, nonché riconvertire intere aree, ed in alcuni casi di interi ospedali, alla cura dei pazienti COVID-19.

Premesso altresì che il senso di responsabilità, l'abnegazione e la capacità di reazione del personale del SSR sono stati un punto di forza che ha consentito al sistema di far fronte alla situazione emergenziale.

Le parti nell'ambito dell'attuale emergenza sanitaria ed alla luce delle recenti disposizioni normative regionali e statali intendono concordare i criteri che consentono alle Aziende del

SSR di riconoscere al proprio personale una premialità straordinaria correlata all'impegno profuso nel periodo di picco dell'epidemia, in cui si è verificato un incremento di attività senza precedenti, in condizioni operative gravose e di particolare complessità e difficoltà.

Il premio è correlato all'obiettivo straordinario di performance che è stato conseguito con la presa in carico e la cura dei pazienti COVID nel periodo di maggior afflusso rilevato a livello di sistema Regione (dal 20/02/2020 al 30/04/2020) e determina una maggiorazione degli incentivi (produttività collettiva e retribuzione di risultato) a favore del personale del ruolo sanitario e non, direttamente impiegato nell'attività di contrasto all'emergenza, individuandosi per tale tutto il personale che è stato a vario titolo impegnato nella lotta contro il COVID-19 ed ha dato il proprio contributo nel sopracitato periodo di maggior picco dell'emergenza sanitaria.

A tal fine si individuano le seguenti fasce di complessità cui è correlata una specifica quota premiale

Fascia	Personale coinvolto nell'emergenza COVID	Premialità
A	categoria D - DS	1.250
	categoria A - C	800
B	categoria D - DS	850
	categoria A - C	550
C	categoria D - DS	350
	categoria A - C	300
D	categoria D - DS	150
	categoria A - C	100

FASCIA A:

- Unità di degenza COVID con assistenza ventilatoria invasiva;
- Unità Covid con o senza assistenza ventilatoria non invasiva;
- PS e 118 (SOREU e Mezzi di Soccorso)
- Attività diagnostico assistenziale con produzione di aereosol (es. broncoscopia, EGDS...)
- Emodinamiche, Sale operatorie e Sala parto o assimilabili, esclusivamente dedicate a pazienti COVID;
- Servizi diagnostici terapeutici/supporto sanitario a contatto con pazienti o materiale biologico COVID.

FASCIA B

- Area MAC per pazienti oncologici/ ematologici;
- Unità di degenza NO COVID impegnate nell'emergenza;
- Personale a contatto con utenza esterna territoriale/domiciliare;
- Aree ambulatoriali aperte (Include anche i servizi diagnostici terapeutici/supporto sanitario non a diretto contatto con pazienti o materiale biologico COVID).

FASCIA C

- Attività amministrativa con presenza in sede;
- Altre attività senza contatto con l'utenza

FASCIA D

- Smart Working

Il personale che nel succitato periodo ha prestato attività lavorativa in aree appartenenti a diverse fasce di complessità consegue la premialità relativa alla fascia superiore se ha dato il proprio contributo nella medesima fascia per almeno 20 giorni nel periodo dal 20/02/2020 al 30/04/2020.

Nel caso in cui il personale non abbia prestato servizio presso l'Azienda/Agenzia/Istituto per tutto il periodo dal 20/02/2020 al 30/04/2020 il compenso si rapporta ai giorni di servizio.

Si tiene conto dei giorni di servizio prestati con le seguenti specificazioni:

- a) sono equiparati alla presenza l'infortunio e la quarantena con sorveglianza attiva e le assenze per malattia confermate da sierologici positivi, qualora tale informazione sia riscontrabile dall'amministrazione oltre che i giorni resi in lavoro agile;
- b) per i dipendenti part time si tiene conto della percentuale dell'orario previsto nel contratto rispetto all'impegno pieno di 36 ore settimanali.

In sede di contrattazione integrativa aziendale, potranno essere definite ulteriori modalità di erogazione purché non in contrasto con i criteri generali del presente accordo, così da rendere lo stesso il più possibile aderente alle diverse, attuate, riorganizzazioni territoriali. Le aziende finanziano queste differenze con gli eventuali risparmi delle somme non attribuite.

I principi individuati nel presente Accordo si applicano anche al personale delle ASP e dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna

direttamente coinvolto nei servizi COVID-19 e, verranno declinati dagli stessi Enti nell'ambito della loro autonomia, e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio.

Milano, 26/05/2020